

da Andersonville al lager note sulla storia dell'internamento



campo o prigione?

- Inquadramento giudiziario

Prigione: persone giudicate da un tribunale regolare

—————→ detenzione penale del singolo = cella

Campo: casi dubbi; i sospetti; i (potenzialmente) nocivi

è extragiudiziario —————→ det. «amministrativa» della massa
= detenzione comunitaria

«no mans' land» di vittime e carnefici

Chi concentrare?

- **Non tanto individui, ma membri di categorie per definizione percepite come sospette o dannose = responsabilità collettiva**



Il termine «campo di concentramento»

- **Fonte di confusione e relativismo**

Designa:

- ✓ **Centri di detenzione**
- ✓ **Campi di internamento**
- ✓ **Campi di lavoro**
- ✓ **Complessi concentrazionari (o «campi di sterminio»)**

Stessa parola ma...



A cosa serve un campo?

- 1. Isolare a titolo preventivo una parte del corpo sociale**
- 2. Punire e correggere con provvedimenti educativi positivi o negativi gli «sviati» ideologici**
- 3. Terrorizzare la popolazione locale**
- 4. Sfruttare manodopera non retribuita per lavori pesanti**
- 5. Rifondare il sociale = formare una nuova élite**
- 6. Eliminare gli elementi dannosi dal punto di vista razziale o sociale**

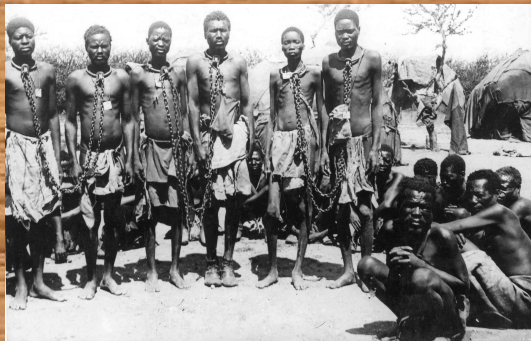
Tipi di campi I

A. DI INTERNAMENTO

SCOPO: isolare temporaneamente i sospetti o i pericolosi o i cittadini di un paese nemico

FUNZIONE: preventiva, non produttiva (raro il lavoro forzato, vd quelli nipponici)

CONDIZIONI DI VITA: dure o atroci, a prescindere dal contesto (vd Herero, Arbe, Miranda del Ebro)



Tipi di campi II

B. DI CONCENTRAMENTO

SCOPO: abbrutimento; rieducazione; lavoro; annientamento

FUNZIONE: durare (la temporaneità solo per il singolo) anche al di fuori del conflitto



Tipi di campi III

C. CENTRI DI STERMINIO O DI MORTE IMMEDIATA

SCOPO: eliminazione di massa

- **Indipendenti dal sistema concentrazionario**
- **Non fatti per ospitare o nutrire**
- **Non KL/KZ (*Konzentrationslager*) ma
SK (*Sonderkommandos*)**



Prima i militari...

1864 - 1865

➤ **ANDERSONVILLE** (Georgia-USA) sudista

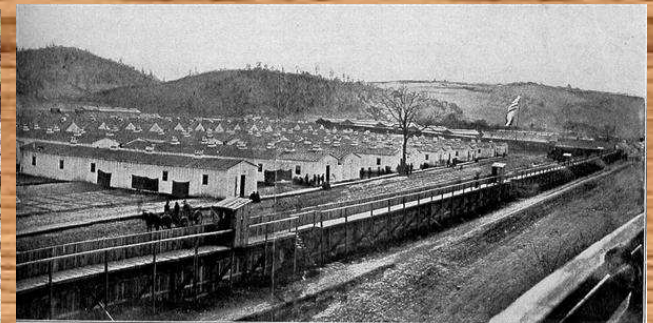
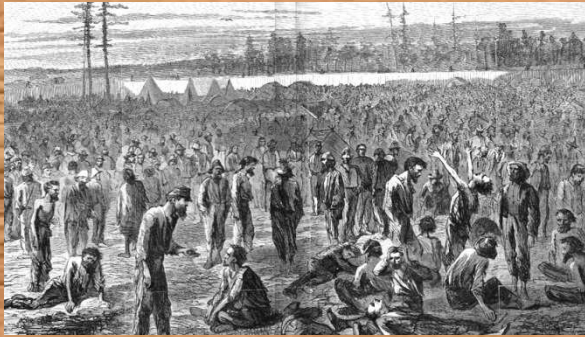
Ca. 45.000 prig. nordisti – 13.000 morti (29%)

➤ **SALISBURY** (Carolina del Nord – USA) sudista

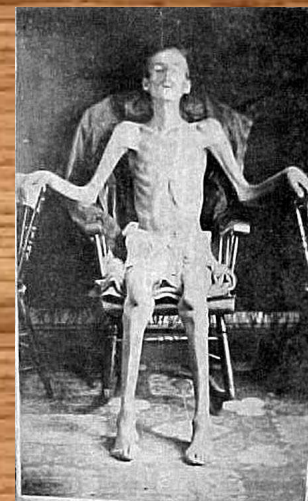
Ca. 35.000 prig. nordisti – 10.321 morti (34%)

➤ **ELMIRA** (st. New York – USA) nordista

Ca. 12.000 prig. sudisti – 3.000 morti (24%)



**capitano Henry Wirz,
comandante del campo
(1823-1865)**

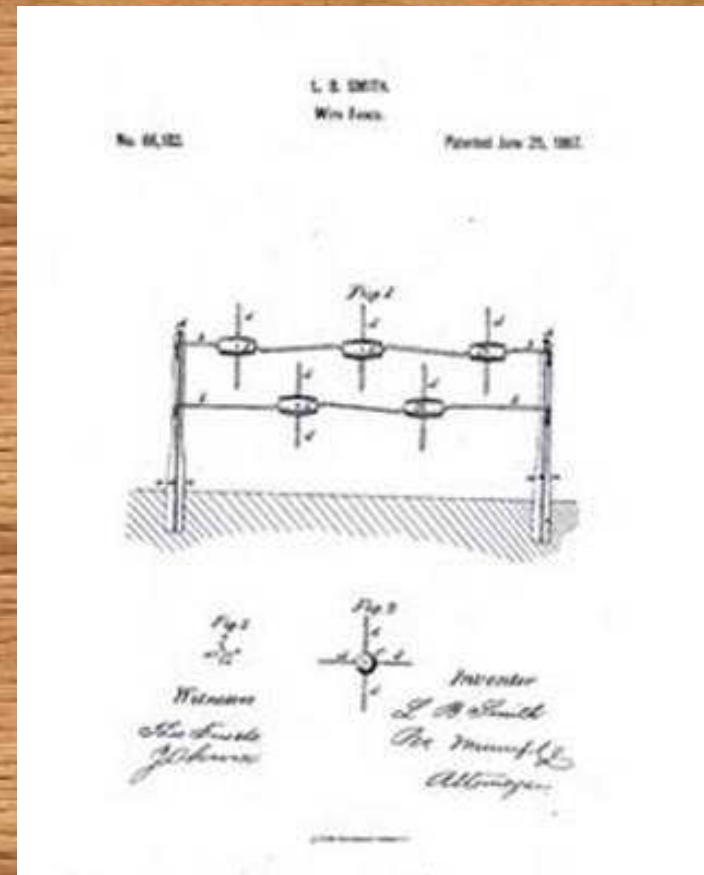


Lucien B. Smith

Kent - Ohio, 25 giugno 1867



Lucien B. Smith
Inventor



... poi i civili

- 1896 Cuba

1) **Martínez Campos:** «potremmo *riconcentrare* in piccoli villaggi le famiglie che abitano in campagna»

2) **Valeriano Weiler y Nicolau** 16.02.1896 *

Finalità:

- ✓ sottrarre agli insorti i mezzi di sussistenza
- ✓ ridurre la propaganda rivoluzionaria e la ribellione
- ✓ demoralizzare i ribelli con i loro famigliari in ostaggio

Teoricamente:

- i riconcentrati incontrano gli abitanti della città
- possibilità di autosussistenza

In realtà:

- ❖ baracche sovraffollate
- ❖ mancanza di servizi igienici e letti
- ❖ scarsità di cibo
- ❖ malattie

*(detto «The butcher») dagli USA ma poi «imitato» nelle Filippine nel 1900



**MORE FOOD FOR
STARVING CUBANS.**

Ward Liner City of Washington Leaves
with 560 Tons of Provisions
for Reconcentrados.

The Ward liner City of Washington left
to-day for Cuba with 560 tons of food for
the starving reconcentrados.

The supply, which was sent by the Cen-
tral Relief Committee, consisted of 500
tons of cornmeal, ten tons of codfish and
fifty tons of bacon, besides a generous
shipment of lard and potatoes.

The food will be distributed at Santiago,
Matanzas, Sagua la Grande and Cien-
fuegos.

90.000 – 200.000 morti

- **1900 Sudafrica**

1877: primo tentativo inglese di annettere il Transvaal

1884: indipendenza del Transvaal (pres. Paul Kruger: discriminazione razziale; lingua olandese; calvinismo; popolo eletto)

1895: seconda guerra dei boeri

1899 - 1902: terza guerra (22.000 morti inglesi + 12.000 ausiliari)

Tattica boera: guerriglia

Tattica inglese: terra bruciata; internamento dei civili; distruzione dei luoghi di culto e dei centri di vita pro boeri



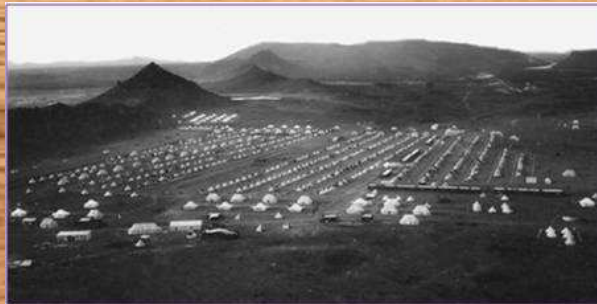
21.II.1900 memorandum di lord Kitchener :

1. Punti di accoglienza provvisori da concentrazione «naturale» ai campi di concentramento (58) (n.b. non totalitari, né segreti)

2. Donne e famiglie dei boeri respinti verso le zone di guerriglia

—————> maggio 1902: 116.000 internati (maggioranza donne e bambini) a volte sorvegliati da neri per maggiore umiliazione

Vittime: 20.000 – 28.000 (la gran parte bambini 4:1) soprattutto per malattie



Intenzione: isolare (ma con permessi di uscire) ma non eliminare né far lavorare

Durata: il tempo del conflitto

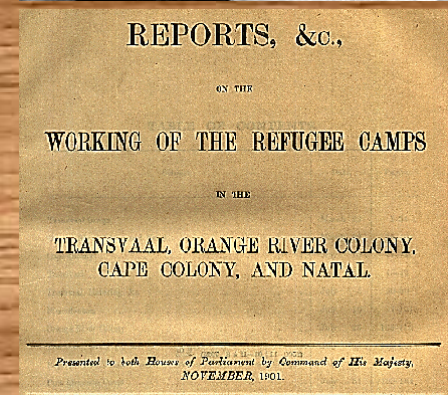
L'opinione pubblica

➤ EMILY HOBHOUSE

- Fonda il South African Women and Children Distress Fund (1900)
- Redige un rapporto per sensibilizzare l'opinione pubblica europea
- Scrive «The Brunt of the War and Where it Fell» (London, 1902):
L'Inghilterra ha adottato la politica della Spagna, perfezionando i metodi. Ha posto il sigillo su un sistema esecrabile.
- Denuncia dei metodi ma evidenzia anche che non si tratta di *campi della morte*
- Lega delle donne per la promozione del disarmo internazionale
- Alleanza evangelica svizzera
- Comunità quaccheri nel mondo
- Comitato (francese) per l'indipendenza dei boeri

CONSEGUENZE:

- Controllo dell'Alto Commissario inglese del Capo
- Miglioramento delle condizioni
- Diminuzione della mortalità
- Aiuti alimentari
- Progressivo smantellamento



Modello per il lager?

HITLER, 30 GENNAIO 1940 Sportpalast di Berlino

E già (gli inglesi) stanno piangendo che questa guerra non dovrebbe prestare attenzione a donne e bambini. Ovviamente no! Infatti, quando l'Inghilterra ha mai prestato ascolto alle donne e ai bambini ? Dopo tutto, l'intero assedio della guerra non è altro che una guerra contro donne e bambini, proprio come una volta era il caso nella guerra boera. Fu allora che i campi di concentramento sono stati inventati. Il cervello inglese ha dato vita a questa idea. L'Inghilterra ha rinchiuso le donne e i bambini in questi campi. Più di venti mila donne boere morirono miseramente. Perché l'Inghilterra deve combattere in modo diverso oggi? Abbiamo anticipato questo e ci siamo preparati.

HITLER, 30 GENNAIO 1941 Sportpalast di Berlino

Migliaia di nazionalisti egiziani e indiani riempiono le prigioni. I campi di concentramento non sono stati inventati dalla Germania; gli Inglesi ne furono gli ingegnosi inventori.

Con questi sistemi sono riusciti a spezzare la spina dorsale di altre nazioni, a eliminare la loro resistenza, a fiaccarle ed infine a renderle disponibili a sottomettersi al giogo della democrazia britannica. In tale processo, un'arma formidabile fu quella della menzogna, cioè della propaganda.

La propaganda nazista

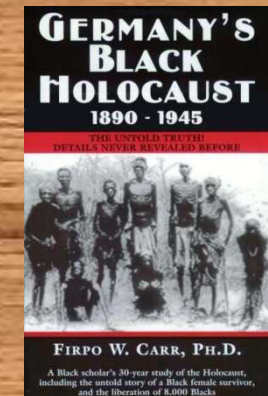
- *I campi di concentramento*, Monaco, 1940, ed. NSDAP: «Neppure popolazioni prive di cultura (i.e. selvaggi Herero) si erano così comportate con donne e bambini.(...)Nei nostri campi non si troveranno donne e bambini deceduti»
- 1941 Ohm Krüger di Hans Steinhoff



- Winston Churchill (?): «Esiste un solo modo di spezzare la resistenza dei boeri: schiacciarli brutalmente».
- Volantinaggio: «I campi di concentramento (inglesi) mezzo per sterminare i popoli conquistati»

Gli Herero (e i Nama)

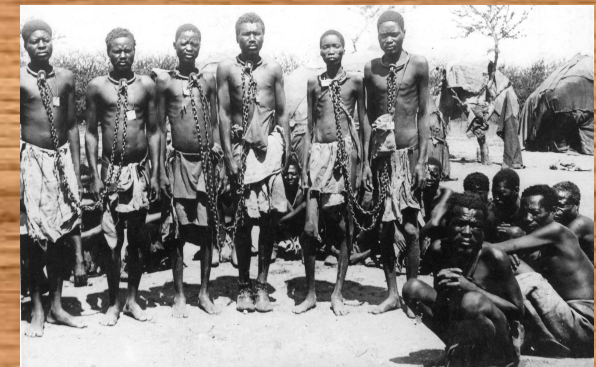
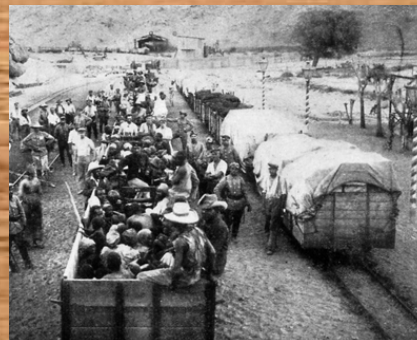
1904 – 1911 Africa Tedesca del Sud-Ovest (oggi Namibia)



Popolazione Herero PRIMA 80.000 DOPO 15.130



Lothar von Trotha



- **1908 inizio smantellamento (pressioni politiche, religiose, di convenienza)**
- **Herero sopravvissuti mandati in fattorie con placca metallica al collo con numero matricola e scritta GH (*Gefangener Herero*)**
- **Vietati i matrimoni misti; annullati quelli già contratti; perdita diritti civili dei tedeschi interessati**



Piccolo dizionario...

- 2.X.1904 von Trotha: *Vernichtungsbefehl* (ordine di sterminio)
- 14.V.1905 telegramma: *Konzentrationslager*
- Campo di Swakopmund:
Arbeitsfähig / Unfähig (adatto / inadatto al lavoro)
Totenregister (registro dei decessi)

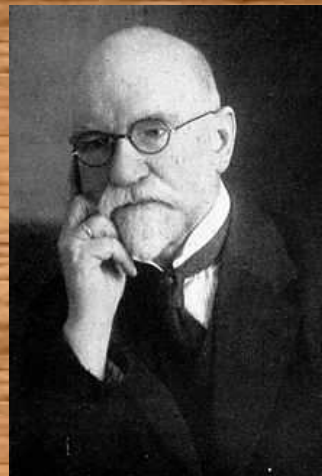
Handwritten text in German, likely a document related to the genocide, signed Trotha.



Der deutsche Gedanke in der Welt

(Paul Rohrbach, *Il pensiero tedesco nel mondo*, 1912)

- «Esseri che non producono valore non possono avanzare alcuna pretesa sul diritto di esistere»
- «Solo quando gli indigeni impareranno a produrre valore al servizio (del progresso) della razza superiore, si guadagneranno il diritto morale di esistere»



La «scienza»

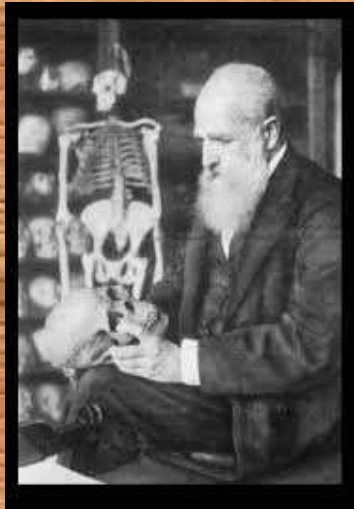


- **Theodor Mollison e Eugen Fischer**
Ricerche ed esperimenti sulla validità delle regole mendeliane per l'uomo
- **Fischer, *I Bastardi di Rehoboth e il problema dell'imbastardimento nell'essere umano*, 1913:** « Si garantisca loro il grado adeguato di protezione di cui hanno bisogno in quanto razza inferiore alla nostra, nulla di più, e soltanto finché ci saranno utili; altrimenti entri pure in gioco la libera concorrenza, il che per me significa che scompariranno»
- **1908 SHARK ISLAND:** primi esperimenti di eugenetica
- **Baur-Fischer-Lenz, *Teoria dell'eredità umana ed eugenetica*, 1921** —————> **Hitler, *Mein Kampf***
- **1927 Fischer** direttore del KWI (Istituto di antropologia, teoria dell'ereditarietà umana ed eugenetica)
- **1933 Fischer** rettore dell'Univ. di Berlino e docente di medicina
- **1941-'42 Fischer**, conferenza a Parigi : «La morale e l'attività degli ebrei bolscevichi testimoniano di una mentalità così mostruosa che non li si può neppure definire esseri inferiori, bensì di una specie completamente diversa dalla nostra»



- **Felix von Luschan**

Scala di classificazione del colore della pelle umana. Nei suoi scritti rigettò sempre idee che suffragassero le teorie del cosiddetto "razzismo scientifico" e sottolineò sempre l'uguaglianza fra le diverse etnie umane



- **Heinrich Göring**

Primo commissario imperiale dell'Africa del sudovest

I^a Guerra Mondiale



- guerra totale
- coinvolgimento militari e civili
- neutralizzazione dei futuri combattenti di domani
- internamento (ma di durata di gran lunga maggiore)
- non immediato smantellamento fine guerra
- condizioni di detenzione «migliori» (anche se Spagnola, varie malattie, malnutrizione)
- primo passo all'internamento dei civili connazionali
- esempio Francia: ca 50 «campi» (40.000 paesi belligeranti + 20.000 sospetti e devianti pericolosi); in genere caserme o forti, differenti per categorie di internati
- es. G.B.: anche piroscafi, vagoni, parchi divertimento, fabbriche
- es. Prussia Orientale: «campi di rappresaglia» con baracche e filo spinato
- Italiani nei campi austro-tedeschi (ad es. Mauthausen, Singmundsherberg, Theresienstadt) 600.000: morti 100.000 la maggior parte dei quali di tubercolosi, di stenti e di fame

Il genocidio degli armeni

- **Aprile 1915- giugno 1916**
 - a) **eliminazione delle élite e dei militari armeni**
 - b) **eliminazione degli uomini validi**
 - c) **deportazioni e «marce della morte» verso il deserto**
 - d) **allestimento di «campi» verso i confini del medio oriente**
- **Autunno 1915: ca 800.000 morti**



I «campi della morte» armeni

- 25 campi gen. lungo l'Eufrate + 5 tra Iraq e Siria
- Non campi di concentramento ma anticamere della morte (sim. ghetti ebraici) e/o enormi luoghi di morte; aree di sosta tra una marcia e l'altra
- Spesso spazi all'aperto in zone desertiche lontani da centri abitati, senza alloggi, solo con poche tende
- Non si fa nulla per assicurare la sopravvivenza
- Totale ma sapientemente orchestrata disorganizzazione
- Vigilanti anche delinquenti comuni e armeni poveri, «pagati» con la promessa di vita e salute (vd polizia ebraica nei ghetti)
- In alcuni centri sorveglianza minima che favoriva i c.d. «giornali viventi»: bambini che facevano la spola portando informazioni
- Lavoro di alcuni armeni che organizzavano la vendita dei beni dei deportati locali, aiutandoli a sopravvivere con i profitti ricavati



Internamento zarista

- La *KATORGA*: colonia penale in zone disabitate della Siberia o dell'est asiatico russo
- Forzati zaristi con quadrati di stoffa colorati a seconda del crimine commesso, poi della pena inflitta
- Trattamento sfavorevole nelle prigioni dovuto a decisione delle autorità dello zar
- Possibilità di circolare liberamente senza sorveglianza o palla al piede
- Scontato un quarto della pena, possibilità di essere deportati con i familiari
- Pene corporali soppresse nel 1863
- Arresto in seguito a processo o a decisione del villaggio o della corporazione
- Numeri di poche migliaia di detenuti
- Lavoro non sempre massacrante
- Periodica apertura delle carceri per visite di inchiesta





I gulag



- Termine ufficiale dal 1934 = *Amministrazione centrale dei campi*
 - I lavori forzati eseguivano un decreto zarista del 1869 (7 ore inverno, 12 estate)
 - Nei gulag situazione di fatto pesante
 - Semplice decisione amministrativa per inviare al campo
 - Numero di prigionieri enorme
 - Trattamento sfavorevole comune, spec. per i «politici» da parte dei «comuni»
 - Funzioni concentrazionarie: rieducare, lavorare, colonizzare
 - Obiettivi: punire, isolare, terrorizzare l'insieme della popolazione
 - Spazio criminalizzato che porta alla morte (diretta ma soprattutto indiretta)
 - Solženicyn: omologia tra imprese di sterminio nazista e staliniane («ci mancava il gas per fare le camere a gas»)
- **N.b.: sul piano concettuale agli antipodi gulag e Shoah**

Le tappe

- **1917-1922**

- ✓ Punizione extragiudiziaria, istituzionale
- ✓ Campo di concentramento per kulak, sacerdoti, guardie bianche, elementi sospetti
- ✓ Evacuazione di campi per prigionieri di guerra, sostituiti da quelli interni
- ✓ Destinazione per nemici potenziali
- ✓ Condizioni di detenzione non regolamentate, talvolta facilitate
- ✓ Campi ancora improvvisati; organizzazione caotica, empirica, arbitraria (ca 3 anni)
- ✓ Il campo si mantiene col lavoro dei detenuti
- ✓ 1921: 84 campi con ca 115.000 prigionieri
- ✓ Morte generalmente per le condizioni di vita, ma numerosi episodi di brutalità

- **1923-1930**

- ✓ **Tutto sotto il controllo della GPU (amm.ne gen.le politica unificata dell'URSS)**
- ✓ **Ca 355 campi con 80.000 detenuti (1923) sino a ca 200.000(1927)**
- ✓ **Sostituzione ai campi di concentramento con una «istituzione terrorista di lavoro forzato»**
- ✓ **Tutt'uno tra emarginazione, punizione, eliminazione, utilizzazione dei detenuti**
- ✓ **Dopo l'amnistia del 1927 (X anniv. rivoluz.) la maggior parte dei condannati ai lavori forzati**

- **1930-1953**

- ✓ Variante accelerata del I piano quinquennale e radicale collettivizzazione della terra
- ✓ Nei «campi di lavoro e rieducazione» tutti i condannati a pene superiori a tre anni
- ✓ Nuovi campi in regioni isolate e inospitali per colonizzarle e sfruttare le risorse naturali
- ✓ *L' arcipelago gulag*
- ✓ Incitamento ai detenuti liberati a rimanere come coloni
- ✓ Peggioramento della qualità generale della vita
- ✓ «chi non è stato deportato lo sarà»
- ✓ All'inizio II guerra mondiale 2.350.000 detenuti (1950 2.600.000)
- ✓ Mortalità 1942 ca 25% (su una media di 1.100.000)

- **27 marzo 1953 amnistia di Berja**

Riguarda i «comuni» non oltre 5 anni, i politici non oltre 3
1955-»56 rilascio prig. tedeschi e giapponesi

Controllo dal min. Interno a Giustizia (tranne campi speciali)

Dal 1956 da «campo» a «colonia / «stabilimento»

Ott. 1956 restano attivi 37

Con Brežnev funzione essenz.te penitenziaria, non più repressione politica generalizzata e lavoro forzato di massa. Continua la repressione di dissidenti e sospetti «nazionalisti»

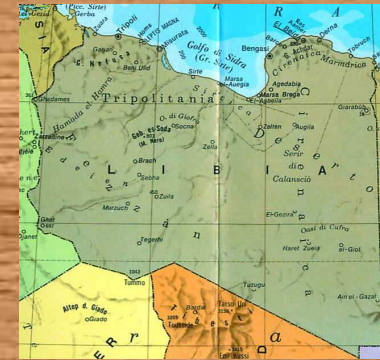
1970 nuovo codice di «lavoro correttivo»: campi a regime rinforzato , severo o speciale / campi a regime generale

Gorbačëv (perestrojka): liberazione ultimi oppositori





I campi italiani



- **Libia 1911-1912**

- **Deportazione di 4.000 «rivoltosi» verso Isole Tremiti, Ustica, Gaeta, Ponza, Caserta e Favignana. Solo alle Tremiti al giugno 1912 mortalità 37%**



- **Libia luglio - dicembre 1930**



- **Badoglio-Graziani- De Bono: Deportazione dal Gebel Achdar e dalla Marmarica di 100.000 libici (in prevalenza Aughir) con eliminazione di chi indugiava, verso il sud bengasino e la Sirtica**
- **Relazione Graziani 2.V.1931: 6 campi internamento principali con ca. 79.000 reclusi + 6 minori (ca. 12.000) su 194.000 abitanti. Morti (marce; malnutrizione; malattie) ca. 10.000**
- **Durata campi tre anni, fino settembre 1933. Tornati a casa ca. 60.000**



bibliografia

- **HANNAH ARENDT, *Le origini del totalitarismo*, Milano, Edizioni di Comunità, 1967**
- **PASCAL BLANCHARD et al. (a cura di), *L'invention du sauvage. Exhibitions*, Paris, Actes Sud, 2011**
- **ANGELO DEL BOCA, *Italiani, brava gente?*, Vicenza, Neri Pozza, 2005**
- **ANDREA D'ONOFRIO, *RAZZA, SANGUE E SUOLO. Utopie della razza e progetti eugenetici nel ruralismo nazista*, Napoli, CLIOPRESS, 2007 (PDF)**
- **AIDAN FORTH, *The Birth of the Concentration Camp? British Imperialism and the Origins of Modern Detention*, Council for European Studies, Perspectives on Europe , 2013, vol. 43/2 (PDF)**
- **GEORGE FREDRICKSON, *Breve storia del razzismo*, Roma, Donzelli, 2005**
- **ANDRZEJ J. KAMIŃSKI, *I campi di concentramento dal 1896 a oggi*, Torino, Bollati Boringhieri, 1998**
- **JOËL KOTEK – PIERRE RIGOULOT, *Il secolo dei campi*, Milano, Mondadori, 2001**
- **ANNA MARIA ORI - FRANCESCO MARIA FELTRI (a cura di), *Gulag. Il sistema dei lager in Unione Sovietica. Materiali per le scuole*, Istituto Storico di Modena (PDF)**